

ACCORDO

TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ARABA D'EGITTO DI COOPERAZIONE IN MATERIA DI FLUSSI MIGRATORI BILATERALI PER MOTIVI DI LAVORO

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Araba d'Egitto, denominati qui di seguito "Parti contraenti",

Determinati a rafforzare la cooperazione bilaterale esistente allo scopo di promuovere una efficiente gestione dei flussi migratori e prevenire la migrazione illegale,

Nel contesto degli interessi comuni dei Paesi delle due sponde del bacino del Mediterraneo,

Hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Ai fini del presente Accordo:

1. Per "Parti Contraenti" si intende il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Araba d'Egitto.
2. Per "Autorità Competenti" si intende il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Governo della Repubblica Italiana, e il Ministero della Manodopera e dell'Emigrazione per il Governo della Repubblica Araba d'Egitto.
3. Per "lavoratore migrante" si intende un cittadino di una delle Parti Contraenti che svolge o svolgerà attività subordinata, compresa quella stagionale e non stagionale, nel territorio dell'altra Parte Contraente.

Articolo 2

Le Parti Contraenti collaboreranno nel campo della regolazione dei flussi di lavoratori migranti e faciliteranno, per il tramite degli organismi competenti, l'accesso dei cittadini di una Parte Contraente al mercato del lavoro dell'altra Parte Contraente.

Articolo 3

Le Parti, Contraenti si impegnano a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro dei lavoratori migranti, in conformità alle disposizioni del Protocollo esecutivo di questo Accordo. Le Parti Contraenti incoraggeranno la formazione dei lavoratori che vogliono emigrare in una delle Parti contraenti allo scopo di fornire personale qualificato che soddisfi i requisiti e i bisogni del mercato del lavoro e in conformità con la normativa rilevante in materia.

Articolo 4

1. L'ingresso, il soggiorno e l'impiego dei lavoratori migranti nel territorio di una Parte Contraente avverranno in conformità alle disposizioni della normativa nazionale del Paese di accoglienza.
2. Le Parti Contraenti collaboreranno, sulla base di tutte le informazioni disponibili, per assicurare che i propri cittadini facenti ingresso nel territorio dell'altra Parte Contraente per motivi di lavoro non costituiscano una minaccia alla sicurezza e all'ordine pubblico dello Stato di accoglienza.

Articolo 5

Considerate le condizioni del mercato del lavoro nazionale e in conformità alla normativa Italiana, il Governo della Repubblica Italiana si impegna a valutare l'attribuzione di una speciale quota annuale per lavoratori migranti egiziani conformemente al Protocollo di esecuzione di questo Accordo che stabilirà una serie di criteri di riferimento nella trattazione di tale questione.

Articolo 6

I lavoratori migranti che abbiano fatto ingresso e che soggiornino nel territorio di una delle Parti Contraenti possono trasferire i loro guadagni

nello Stato di origine, conformemente alla normativa dello Stato di accoglienza.

Articolo 7

I lavoratori migranti godranno degli stessi diritti e della stessa protezione riconosciuti ai lavoratori cittadini dello Stato di accoglienza, inclusa la sicurezza sociale, in conformità con la normativa dello Stato di accoglienza.

Articolo 8

Le Parti Contraenti concordano sul rispetto di tutti i Trattati Internazionali relativi ai lavoratori migranti ratificati da entrambe le Parti Contraenti.

Articolo 9

1. Le Parti Contraenti si scambieranno informazioni sui fabbisogni del proprio mercato del lavoro, sulle qualifiche professionali e sui requisiti necessari allo scopo di consentire ai lavoratori egiziani di beneficiare della quota annuale con le modalità che saranno definite dal Protocollo esecutivo.
2. Le Parti Contraenti incoraggeranno lo scambio di informazioni ed esperienze su tutte le tematiche connesse al lavoro, in particolare nei settori della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, della formazione, della programmazione e del welfare.

Articolo 10

Le Parti Contraenti, per il tramite delle Autorità Competenti, incoraggeranno contatti diretti tra il settore privato e le competenti Autorità e istituzioni allo scopo di promuovere attività di selezione e formazione in favore dei lavoratori migranti.

Articolo 11

Le Autorità competenti si consulteranno regolarmente allo scopo di:

- a) monitorare l'attuazione del presente Accordo;
- b) presentare proposte per la soluzione di problemi connessi all'attuazione e all'interpretazione del presente Accordo;
- c) proporre emendamenti al presente Accordo;

- d) proporre misure dirette a facilitare l'integrazione nel mercato del lavoro dei lavoratori egiziani.

Articolo 12

1. Il presente Accordo entrerà in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla ricezione della seconda delle due note con cui le Parti Contraenti si saranno notificate per via diplomatica il completamento delle procedure di ratifica. L'accordo ha una durata indeterminata.
2. Ciascuna Parte Contraente può sospendere il presente Accordo o parte di esso, dopo averne dato comunicazione scritta all'altra Parte Contraente per via diplomatica. La sospensione avrà decorrenza immediata dalla ricezione della notifica e potrà essere revocata attraverso notifica all'altra Parte Contraente.
3. Il Protocollo esecutivo richiamato agli articoli 3, 5 e 9 costituisce parte integrante del presente Accordo.
4. Le Parti Contraenti possono emendare di comune accordo gli articoli dell'Accordo attraverso le procedure necessarie.
5. Dopo aver informato l'altra Parte Contraente il presente Accordo può essere revocato con notifica scritta che avrà effetto dal primo giorno del mese successivo alla prima notifica.
6. Qualsiasi controversia che possa derivare dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Accordo sarà risolta dalle Parti Contraenti per via diplomatica.

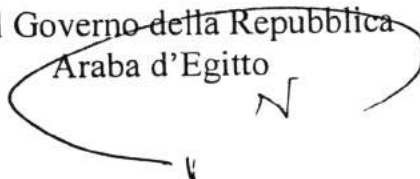
Fatto a IL CAIRO il 28 NOVEMBRE 2005 in due originali in lingua araba, italiana ed inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenza, prevarrà il testo inglese.

In fede di ciò, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Per il Governo della Repubblica
Italiana



Per il Governo della Repubblica
Araba d'Egitto



PROTOCOLLO ESECUTIVO
DELL'ACCORDO
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ARABA D'EGITTO
DI COOPERAZIONE IN MATERIA DI FLUSSI MIGRATORI BILATERALI
PER MOTIVI DI LAVORO

Il presente Protocollo regola le procedure di ammissione in Italia per motivi di lavoro di lavoratori egiziani stagionali e non stagionali, in conformità con la normativa italiana concernente l'ingresso per motivi di lavoro di cittadini non appartenenti alla Unione Europea.

Articolo 1

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana comunicherà al Ministero della Manodopera e dell'Emigrazione della Repubblica Araba d'Egitto i criteri necessari, ai sensi della normativa italiana in materia, per redigere una lista di lavoratori egiziani disponibili a svolgere un'attività lavorativa subordinata, anche stagionale, nella Repubblica Italiana, in conformità con quanto previsto dalla normativa italiana in materia di immigrazione.

Il Ministero della Manodopera e dell'Emigrazione della Repubblica Araba d'Egitto trasmetterà tale lista al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana.

Articolo 2

La lista di cui al comma 1 sarà pubblicata su sito web del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali della Repubblica italiana conformemente alla normativa italiana in materia, insieme alle offerte di impiego provenienti da datori di lavoro in Italia.

Le offerte di impiego relative a lavoratori egiziani disponibili a lavorare in Italia devono indicare con chiarezza il tipo di lavoro, il numero di lavoratori richiesti, le mansioni, le qualifiche e l'esperienza necessarie.

Il Ministero della Manodopera e dell'Emigrazione della Repubblica Araba d'Egitto fornirà, se necessario, assistenza ai datori di lavoro interessati ad assumere lavoratori inclusi nella summenzionata lista.

Articolo 3

Allo scopo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro dei lavoratori disponibili a lavorare in Italia, le Parti incoraggeranno i candidati lavoratori migranti egiziani a frequentare corsi di formazione professionale e di lingua italiana organizzati da enti e organizzazioni italiane sul territorio egiziano.

Ai sensi dell'art. 23 della legge italiana sull'immigrazione (decreto legislativo n. 286/98 e successive modificazioni e integrazioni) i corsi di formazione professionale e di lingua,

preventivamente approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana, si svolgeranno in Egitto in accordo con le Autorità egiziane. I cittadini egiziani che hanno frequentato i summenzionati corsi saranno inclusi in una apposita lista e acquisiranno un titolo preferenziale ai fini dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro.

A questo riguardo il Ministero della Manodopera e dell'Emigrazione della Repubblica Araba d'Egitto adotterà le necessarie misure e procedure per facilitare la selezione dei lavoratori sulla base delle offerte di impiego, così assicurando un accurato incontro di domanda e offerta di lavoro.

Articolo 4

Con riferimento all'art. 5 dell'Accordo i criteri di riferimento nella trattazione della questione relativa alla quota speciale per lavoratori subordinati egiziani saranno i seguenti:

- Condizioni del mercato del lavoro italiano, fabbisogno di manodopera straniera espresso dal mercato del lavoro italiano, rispondenza alle necessità del mercato del lavoro italiano dei profili professionali dei lavoratori egiziani disponibili;
- Stato dei rapporti bilaterali relativamente alle questioni migratorie;
- Risultati dell'attività di monitoraggio sull'attuazione dell'Accordo.

Articolo 5

I lavoratori migranti devono godere di buone condizioni di salute necessarie all'adempimento delle mansioni che devono svolgere in Italia.

Articolo 6

Il presente Protocollo contiene le disposizioni applicative dell'Accordo e entrerà in vigore lo stesso giorno dell'Accordo. Le Parti Contraenti possono emendare di comune accordo il presente Protocollo per via diplomatica.

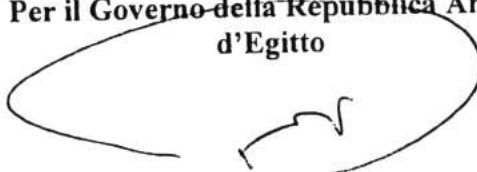
Fatto a *IL CAIRO* il *28 NOVEMBRE* 2005 in due copie originali in arabo, italiano e inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenza, prevarrà il testo inglese.

In fede di ciò, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Protocollo.

Per il Governo della Repubblica Italiana



Per il Governo della Repubblica Araba
d'Egitto



AGREEMENT

BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE ARAB REPUBLIC OF EGYPT ON COOPERATION ON BILATERAL LABOUR MIGRATION

The Government of the Italian Republic and the Government of the Arab Republic of Egypt, hereinafter referred to as "the Contracting Parties",

Determined to strengthen the existing bilateral cooperation aimed at promoting an efficient management of migratory flows and preventing illegal migration,

In the framework of the common interests of the Countries of the two shores of Mediterranean Basin,

Hereby agree as follows:

Article 1

For the purposes of the present Agreement:

1. "Contracting Parties" shall mean the Government of the Italian Republic and the Government of the Arab Republic of Egypt.
2. "Competent Authorities" shall mean the Ministry of Labour and Social Policies, for the Government of the Italian Republic, and the Ministry of Manpower and Emigration, for the Government of the Arab Republic of Egypt.
3. "Migrant worker" shall mean a national of one of the Contracting Parties who performs or will perform salaried activities, including seasonal and non seasonal activities, in the territory of the other Contracting Party.

Article 2

The Contracting Parties will cooperate in the regulation of the flows of migrant workers and will facilitate, through the competent bodies, the access of the nationals of one Contracting Party into the labour market of the other Contracting Party.

Article 3

The Contracting Parties undertake to facilitate the match of labour demand and supply concerning migrants workers, according to the provisions of the Implementing Protocol of this Agreement. The Contracting Parties will encourage the training of workers

wishing to emigrate to one of the Contracting Parties in order to provide qualified personnel matching the requirements and needs of the labour market therein and in compliance with the its relevant legislation.

Article 4

1. Admission, residence and employment of migrant workers in the territory of one of the Contracting Parties will take place in accordance to the provisions of the national legislation of the host Country.

2. The Contracting Parties shall cooperate, in accordance with all available information, to insure that their nationals entering the territory of the other Contracting Party for work reasons do not represent a threat to security and public order of the host Country.

Article 5

According to the conditions of the national labour market and in compliance with the Italian legislation, the Government of the Italian Republic undertakes to evaluate granting an annual special quota for Egyptian migrant workers according to the Implementing Protocol of this Agreement that will provide a set of criteria to be taken into account when addressing this issue.

Article 6

Migrant workers who entered and are staying in the territory of one of the Contracting Parties are allowed to repatriate their revenues to the Country of origin, in compliance with the legislation of the host Country.

Article 7

Migrant workers will enjoy the same rights and protection granted to workers nationals of the host Country, including Social Security, in compliance with the legislation of the Host Country.

Article 8

The Contracting Parties agree to abide by all relevant International Treaties relating to Migrant Workers that are ratified by both Contracting Parties.

Article 9

1. The Contracting Parties shall exchange information on the needs of their labour market and on the professional qualifications and requirements needed in order to enable Egyptian workers to benefit from the annual quota according to the modalities provided by the Implementing Protocol.

2. The Contracting Parties shall encourage the exchange of information and experience in all labour related issues, especially in the fields of safety, professional health, training, planning and welfare.

Article 10

The Contracting Parties, through the Competent Authorities, shall encourage direct contacts between the private sector and the competent Authorities and institutions in order to promote recruitment and training activities in favour of migrant workers.

Article 11

The Competent Authorities shall hold regular consultations in order to:

- a) monitor the implementation of the present Agreement;
- b) submit proposals for solving problems associated with the implementation and interpretation of the present Agreement;
- c) recommend amendments to the present Agreement;
- d) propose means to facilitate the integration into the labour market of Egyptian workers.

Article 12

1. This Agreement shall enter into force on the first day of the second month following the receipt of the second of the two notes, by which the Contracting Parties shall notify each other through diplomatic channels, regarding their completion of ratification procedures. The Agreement shall be valid for an indefinite period.

2. Each Contracting Party may suspend the whole or part of this Agreement, after informing the other Contracting Party in writing through diplomatic channels. The suspension should be valid immediately after receipt of notification; this suspension can be revoked through notifying the other Contracting Party.

3. The Implementing Protocol recalled in articles 3, 5 and 9 constitutes an integral part of the present Agreement.

4. The Contracting Parties may agree to amend any article of this Agreement through the necessary procedures.

5. After informing the other Contracting Party, this Agreement may be terminated by written notification which will produce its effect from the first day of the month following the first notification.

6. Any dispute which may arise from the interpretation or application of this Agreement will be solved by the Contracting Parties through diplomatic channels.

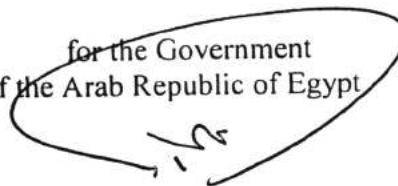
Agreement signed in CAIRO on NOVEMBER 28, 2005 in two originals in Arabic, Italian and English, all texts being equally authentic. In case of divergences, the English shall prevail.

In witness of thereof, the undersigned Representatives, duly authorized by their Governments, have signed the present Agreement.

for the Government
of the Italian Republic

Roberto Casali

for the Government
of the Arab Republic of Egypt



IMPLEMENTATION PROTOCOL
OF THE AGREEMENT
BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND
THE GOVERNMENT OF THE ARAB REPUBLIC OF EGYPT
ON COOPERATION ON BILATERAL LABOUR MIGRATION

The present Protocol regulates the procedures of admission in Italy for work reasons of seasonal and non seasonal subordinate Egyptian workers, in compliance with the Italian regulations concerning the entry for work reasons of non EU nationals.

Article 1

The Ministry of Labour and Social Policies of the Italian Republic will communicate to the Ministry of Manpower and Emigration of the Arab Republic of Egypt the criteria, according to the Italian law in the matter, to draw up a list of the Egyptian workers available to perform subordinate work activities including seasonal work in the Italian Republic, in compliance with the Italian Immigration law.

The Ministry of Manpower and Emigration of the Arab Republic of Egypt will send this list to the Ministry of Labour and Social Policies of the Republic of Italy.

Article 2

The list mentioned in article 1 will be published on the website of the Ministry of Labour and Social Policies of the Republic of Italy, according to the Italian law on the matter, alongside the employment offers provided by employers in Italy.

The employment offers concerning Egyptian workers available to work in Italy must clearly define the type of work, the number of workers required, the specifications, the qualifications and experience needed.

The Ministry of Manpower and Emigration of the Arab Republic of Egypt shall provide, if needed, assistance to employers willing to hire workers included in the above mentioned list.

Article 3

In order to facilitate the match of labour demand and supply of workers available to work in Italy, the Parties will encourage candidate Egyptian migrant workers to attend vocational training and Italian language courses, organized by Italian institutions and organizations on the Egyptian territory.

According to article 23 of the Italian immigration law (n. 286/98 as further integrated and amended), the vocational training and language courses, previously approved by the Ministry of Labour and Social Policies of the Republic of Italy, will take place in Egypt in agreement with the Egyptian Authorities.

Egyptian citizens who have attended the above mentioned courses will be included in a specific list and will acquire a preferential title to enter Italy for work reasons.

At this regard, the Ministry of Manpower and Emigration of the Arab Republic of Egypt shall take the necessary arrangements and procedures to facilitate the selection of workers according to the employment offers, thus ensuring an accurate match of labour demand and supply.

Article 4

With reference to art. 5 of the Agreement, the criteria to be taken into account when addressing the issue of the special quota for Egyptian subordinate workers will be the following:

- Conditions of the Italian labour market, need for foreign manpower expressed by the Italian labour market, suitability of the professional profiles of available Egyptian workers to the necessities of the Italian labour market;
- State of bilateral relations on migratory issues;
- Outcomes of the monitoring activity on the implementation of the Agreement.

Article 5

Migrant workers must be in good health conditions as required by the duties they will have to perform in Italy.

Article 6

The present Protocol contains the implementation provisions of the Agreement and it will enter into force on the same day of the Agreement. The Contracting Parties may amend by mutual agreement the present Protocol through diplomatic channels.

Done in CAIRO on NOVEMBER 28 , 2005, in two original copies, in Arabic, Italian and English, all texts being equally authentic. In case of divergences, the English text shall prevail.

In witness of whereof, the undersigned Representatives, duly authorized by their Governments, have signed the present Protocol.

For the Government of the Italian Republic



For the Government of the Arab Republic
of Egypt

